

D.R. Rep. n. 17/2022

Prot. n. 225 del 17/03/2022

Oggetto: “Politiche di Ateneo e Programmazione”

IL RETTORE

Visto l’art. 2 della legge 9 gennaio 2009, n. 1 e ss.mm. e ii. pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.6, che prevede misure al fine di promuovere e sostenere l’incremento qualitativo delle attività nelle università statali e di migliorare l’efficacia e l’efficienza nell’utilizzo delle risorse, avendo riguardo alla qualità dell’offerta formativa e ai risultati dei processi formativi, alla qualità della ricerca scientifica, alla qualità, l’efficacia e l’efficienza delle sedi didattiche;

Visto il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 “Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio” pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 279 il 23 novembre 2021

Richiamate le Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l’a.a. 2022/2023, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n.236 del 21 ottobre 2021, modulate in applicazione al DM 1154/2021;

Considerato che l’Università telematica “Leonardo Da Vinci” ha richiesto l’istituzione e l’attivazione di nuovi Corsi di Studio per l’a.a. 2022/23, in conformità alle Linee Guida di cui al punto che precede;

Ritenuto necessario predisporre il documento di “Politiche di Ateneo e Programmazione” in coerenza con dell’Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo;

Considerato che, in termini di visione strategica, l’Università telematica “Leonardo Da Vinci” si esprime nei seguenti principali indirizzi:

- ✓ essere un Ateneo, sempre più al centro delle grandi sfide educative contemporanee e attento alle trasformazioni sociali e culturali, per offrire agli studenti una formazione coerente con le esigenze del mercato del lavoro all’interno dello scenario internazionale;
- ✓ Proseguire e consolidare il percorso di allineamento dell’Ateneo alle politiche dell’istruzione superiore nazionale e alle linee guida dell’ANVUR;
- ✓ Investire sulla reputazione dell’Ateneo, per contribuire a una rinnovata attrattività della “telematica”, mantenere la cooperazione strategica con il sistema delle parti sociali e trasformare i
- ✓ rapporti in alleanze strategiche;
- ✓ Proseguire e valorizzare il rapporto dell’Ateneo con l’Università “Gabriele d’Annunzio”;
- ✓ Dotare l’Ateneo di docenza propria, anche per favorirne i prodotti di studio e della ricerca;
- ✓ Migliorare, nel corso del triennio, le politiche di orientamento e di internazionalizzazione dei corsi
- ✓ di studio, il placement degli studenti e la modernizzazione degli ambienti di studio;
- ✓ Mantenere e implementare gli standard del Learning Management System di Ateneo.

DECRETA

Art. 1 – è approvato il documento di *“Politiche di Ateneo e Programmazione”* allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Art. 2 – il presente Decreto sarà portato all’approvazione per ratifica alla prima seduta utile degli Organi di Governo di Ateneo

Il presente provvedimento viene protocollato, registrato ed inserito nella raccolta dei Decreti di questo Ateneo e trasmesso agli interessati, agli organi ed uffici competenti per gli atti ad esso connessi.

Il Rettore
Prof. Giampiero Di Plinio



UNIVERSITÀ TELEMATICA “LEONARDO DA VINCI”

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE

Decreto Rettorale n. 17 del 17/03/2022

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE 2020-2022

1. PREMESSA

1.1 Obiettivi del documento

La finalità del presente documento è quello di delineare le principali caratteristiche dell'offerta formativa dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" (di seguito "UNIDAV") e la sua evoluzione nell'ultimo triennio, e di tracciare le linee di indirizzo per l'offerta formativa 2022/2023 - sia in termini di razionalizzazione dei Corsi di Studio già attivi sia di programmazione dei nuovi CdS da istituire - coerentemente con la propria Programmazione strategica.

La programmazione strategica dell'UNIDAV è definita nel Piano Strategico 2019-2023 e declinata nei relativi obiettivi, rivisti annualmente attraverso il monitoraggio degli indicatori di *performance*, di *benchmark* e di scopo, che vedono il coinvolgimento del corpo docente e del personale tecnico amministrativo in un'azione sinergica per il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati.

Tale documento risponde inoltre alla previsione delle Linee Guida ANVUR in applicazione al DM 1154/2021, secondo la quale gli Atenei che richiedono l'istituzione e l'attivazione di nuovi corsi di studio sono tenuti a presentare, oltre alle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS) che si intendono istituire, un documento di "**Politiche di Ateneo e Programmazione**" deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo.

1.2. Premessa storica e caratteristiche dell'Unidav

L'UNIDAV è stata istituita con decreto dell'Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 ottobre 2004, ed è sostenuta e promossa dalla Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" (di seguito "Fondazione") ai sensi di quanto previsto dell'art. 2, comma 1, dello Statuto. L'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara (Ud'A), a sua volta, risulta unico fondatore e, quindi, ente di riferimento

della Fondazione e, pertanto, esercita funzioni di indirizzo e di riscontro sull'effettiva coerenza delle attività di quest'ultima attraverso la predisposizione di linee guida annuali.

In seguito all'adeguamento dell'offerta formativa di Ateneo al DM 270/2004, l'UNIDAV, per l'a.a.2009-2010, aveva rimodulato la propria offerta formativa prevedendo l'attivazione di quattro Corsi di laurea:

- Giurisprudenza(LM-G01)
- Economia e management dei servizi sanitari (L-18);
- Scienze Psicologiche (L-24)
- Formazione alle professioni educative (L-19).

La sostenibilità dei corsi era garantita da Ricercatori a tempo determinato assunti in ruolo dall'Ateneo telematico - quattordici nel 2012 - e da una convenzione con l'Università "Gabriele d'Annunzio", in base alla quale l'UNIDAV poteva contare su numerosi docenti. Con l'entrata in vigore della L. 240/2010 e del successivo DM 47/2013 - e soprattutto con il progressivo passaggio a regime dei requisiti minimi di docenza per l'attivazione dei Corsi di Laurea, che avrebbero richiesto l'assunzione di nuovo personale docente - l'UNIDAV ha iniziato ad incontrare sempre maggiori difficoltà di gestione. In particolare, stante la mancata attivazione per i due anni accademici 2014/15 e 2015/16 dei CdS nelle Classi L-18, L-19 e L-24, i suddetti Corsi sono stati soppressi e dall'anno accademico 2016/17 a tutt'oggi si caratterizzano come ad "esaurimento delle coorti di iscritti" lasciando attivo solo il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico "Giurisprudenza" (LMG-01).

Proprio a seguito di tali problematiche, e delle conseguenti sofferenze finanziarie, nel triennio 2016-2018 la maggioranza del CdA Unidav era stata ceduta dalla Fondazione ad una Società esterna ma, a decorrere dal gennaio 2019, la Fondazione, dando seguito ed esecuzione alle volontà politiche espresse dalla nuova Governace Ud'A, ha riacquisito il controllo di Unidav ed ha dato avvio attraverso una fase di risanamento, resa necessaria da una situazione di grave sofferenza finanziaria e di estesa esposizione debitoria, che

ha portato all'insediamento di una nuova governance UNIDAV che, attualmente, risulta essere così composta (art. 13, co.1 Statuto):

- dal Presidente della Fondazione, nominato dal Rettore di Ud'A;
- dal Rettore, nominato dal Consiglio di Amministrazione Unidav;
- da due Professori di ruolo dell'Università "G. d'Annunzio" designati dal CdA da Unidav;
- da due componenti scelti dal CdA di Ud'A;
- da un rappresentante del MIUR.

Il Direttore Generale, inoltre, è nominato dal CdA su proposta del Presidente (art. 19, comma 1, dello Statuto).

L'asse politico-amministrativo Ud'A-Fondazione-Unidav ha poi condiviso un progetto ed un programma di "rilancio" di Unidav, attraverso l'attivazione di nuovi corsi di laurea, formazione, master ed altri prodotti didattici e formativi di alta valenza e competitività, che ha portato all'istituzione di un nuovo CdL in "Pedagogia" (L-19) - portando a 2 i Corsi di Laurea attivi – e all'attivazione di diversi master.

In linea con il piano di rilancio delle attività della nuova governance, uno degli assi portanti della strategia di Ateneo per il triennio 2020-2022 è rappresentato dall'aumento dell'offerta formativa e della sua attrattività nei confronti del territorio e del contesto nazionale e la promozione dell'attività didattica e di ricerca in coerenza con i principi generali dell'Assicurazione della Qualità. Tale strategia è stata sostanzialmente proseguita dalle nuove governance dell'Unidav e della Fondazione - subentrate nella seconda metà del 2021 - e l'Ateneo ha recentemente stipulato due importanti accordi quadro:

- un accordo di partnership con l'UdA, finalizzato al finanziamento di posizioni di professore e ricercatore, da attuarsi attraverso apposite convenzioni ai sensi dell'art. 6 co. 11 della L 240/2010, e alla condivisione di diverse strutture e servizi in ambito sia della didattica sia della ricerca e della terza missione;
- un accordo di collaborazione con l'Università "Saint Camillus International University Of Health Sciences" (di seguito UniCamillus) finalizzato all'ampliamento e implementazione dell'offerta formativa con la realizzazione e la gestione di

corsi di studio universitari attraverso l'investimento di UniCamillus in termini economici che possono far fronte alle esigenze di requisiti minimi di docenza non coperte da Unidav con le proprie risorse, a fronte del perseguimento di benefici economici da ripartire in termini paritari.

L'attuale configurazione dell'offerta formativa si conforma alle previsioni del DM 270/2004 e ha visto per l'anno accademico 2021/2022 l'attivazione dei seguenti corsi:

- un Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Giurisprudenza (LMG/01);
- un Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19), di nuova istituzione;

oltre all'erogazione 8 master di primo e secondo livello nonché di un percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU di formazione di base nelle discipline antro-psicopedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche per l'accesso al concorso nazionale per professori delle scuole secondarie.

La qualità dell'offerta formativa di Ateneo è monitorata, in conformità al sistema AVA 2.0, dal Sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo (SAQAT), utilizzando i diversi indicatori di qualità forniti dall'ANVUR o disponibili nelle banche dati di Ateneo nonché dalle altre fonti informative previste dal sistema AVA, quali le opinioni di studenti, laureandi e Laureati, le relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti e studenti e dei Gruppi AQ dei CdS e gli sbocchi occupazionali.

L'UNIDAV conta attualmente circa 93 studenti universitari e 26 iscritti a master e un numero di 8 dipendenti tra docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo. Il numero esiguo di studenti è anche legato al fatto che la vecchia dirigenza aveva abbandonato la maggior parte dei corsi di laurea che erano residuati ad esaurimento, lasciando il solo corso attivo di Giurisprudenza senza alcuna attività di comunicazione e pubblicità all'esterno. Inoltre, con l'insediamento della attuale governance, si è deciso di sospendere le nuove iscrizioni nel periodo della definizione legale della proprietà dell'Ateneo stesso per evitare di iscrivere studenti nell'incertezza del futuro dell'Ateneo stesso.

2. POLITICHE DI ATENEO

Le linee strategiche di sviluppo dell'Unidav sono espresse dal documento Politiche di Ateneo 2020-2022 e declinate negli obiettivi definiti nel Piano Strategico di Ateneo 2021-2023. Le Politiche di Ateneo si esprimono nei seguenti principali indirizzi:

- "Essere un Ateneo", sempre più al centro delle grandi sfide educative contemporanee e attento alle trasformazioni sociali e culturali, per offrire agli studenti una formazione coerente con le esigenze del mercato del lavoro all'interno dello scenario internazionale;
- Proseguire e consolidare il percorso di allineamento dell'Ateneo alle politiche dell'istruzione superiore nazionale e alle linee guida dell'ANVUR;
- Investire sulla reputazione dell'Ateneo, per contribuire a una rinnovata attrattività della "telematica", mantenere la cooperazione strategica con il sistema delle parti sociali e trasformare i rapporti in alleanze strategiche;
- Proseguire e valorizzare il rapporto dell'Ateneo con l'Università "Gabriele d'Annunzio";
- Dotare l'Ateneo di docenza propria, anche per veicolare i prodotti di studio e della ricerca;
- Migliorare, nel corso del triennio, le politiche di orientamento e di internazionalizzazione dei corsi di studio, il placement degli studenti e la modernizzazione degli ambienti di studio;
- Mantenere e implementare gli standard del Learning Management System di Ateneo.

Il Piano strategico 2021-2023, nell'area strategica "Didattica e Servizi agli studenti" prevede i seguenti tre obiettivi e relative azioni.

Obiettivo 1: Ottimizzazione del rapporto con Ud'A, al fine di individuare strategie formative e didattiche comuni.

Azione 1): Caratterizzazione del corso di Laurea in Giurisprudenza in senso criminalistico

Obiettivo 2: Sviluppo dell'offerta formativa

Azione 1): Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere attraverso la ristrutturazione integrale del sito internet di Ateneo, accompagnata da una politica di diffusione sui canali social più idonei, l'aggiornamento del proprio Learning Management System, l'assicurazione di adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto anche dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, l'organizzazione di una efficiente e coordinata attività di tutoraggio è inoltre centrale per contrastare il fenomeno dell'abbandono e del ritardo nella conclusione degli studi.

Azione 2): Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del mondo professionale e del territorio sostenuta anche dal rafforzamento e potenziamento della relazione con le Parti Sociali e gli stakeholders attraverso la costituzione di un Tavolo Permanente di consultazione.

Azione 3): Collaborazioni interateneo al fine di attuare un programma di rilancio dell'Ateneo attraverso un rafforzamento dei già consolidati rapporti con l'Università "G. d'Annunzio" e l'attivazione di rapporti con nuovi Atenei statali e non statali per l'incremento della sostenibilità didattica e il miglioramento dell'offerta formativa, per la ricerca, per la implementazione di programmi di studio, per lo scambio di docenti, per l'attuazione di tirocini e per l'apertura verso una dimensione internazionale.

Azione 4): Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche.

Azione 5): Qualità degli ambienti di studio al fine di rendere il più possibile userfriendly l'accesso all'infrastruttura tecnologica e di potenziare gli ambienti virtuali per l'interazione studenti/docenti/tutor, nonché di permettere l'accesso degli studenti UNIDAV alle biblioteche/banche dati e agli spazi studio dell'UdA.

Obiettivo 3: Miglioramento della qualità della didattica e servizi agli studenti

Azione 1) Progettazione, il rafforzamento e lo sviluppo di tirocini curriculari mediante nuove Convenzioni con Enti e aziende, quali l'Ordine degli Avvocati di Chieti, la Prefettura, la Polizia di Stato, con Confindustria (sez. Chieti- Pescara) per il CdS

“Giurisprudenza” e gli Istituti Salesiani per il CdS “Scienze dell’educazione e della formazione”.

Azione 2): Gli stessi tirocini presso enti ed aziende saranno finalizzati al placement degli studenti.

Azione 3): Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità.

3. STRATEGIE DELL’OFFERTA FORMATIVA: NUOVI CORSI DI STUDIO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA’ FORMATIVE POST LAUREAM

La strategia dell’offerta formativa di Unidav per il prossimo triennio si basa su due piani da sviluppare contemporaneamente: attivazione di nuovi corsi di laurea (mantenendo il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza ed il Corso di Laurea in Scienze dell’educazione e della formazione) e di nuovi Master, Corsi di Perfezionamento e Corsi di Alta Formazione.

Per quanto riguarda i Corsi di Studio, tale strategia fa perno sull’accordo di collaborazione recentemente stabilito con l’Università “Saint Camillus International University Of Health Sciences” (di seguito UniCamillus) finalizzato l’ampliamento e implementazione dell’offerta formativa con la realizzazione e la gestione di corsi di studio universitari attraverso l’investimento di UniCamillus in termini economici che possono far fronte alle esigenze di requisiti minimi di docenza non coperte da Unidav con le proprie risorse, a fronte del perseguimento di benefici economici da ripartire in termini paritari.

In accordo con le Politiche e il Piano strategico e d’intesa col nuovo partner per l’a.a. 2022/23 l’Ateneo intende richiedere l’accreditamento per 3 nuovi corsi di laurea magistrali, prevedendo l’attivazione progressiva degli anni di corso:

- “Psicologia in ambito sanitario e scientifico” (LM-51)
- “Scienze dell’economia” (LM-56);
- “Scienze pedagogiche e del benessere” (LM-85)

Con l'avvio della nuova programmazione, per ottemperare ai nuovi requisiti di docenza introdotti dal DM 1154/2021 e consolidare la docenza propria dell'Ateneo, si procederà ad un importante programma di assunzione di Ricercatori e Professori Associati anche attraverso l'investimento di UniCamillus, come previsto dai piani di raggiungimento inseriti nelle SUA-CdS dei tre nuovi Corsi di studio.

Sono inoltre state già attivate convenzioni con altre università, anche straniere, per programmare futuri riconoscimenti di diplomi di laurea in double o joint degree.

Il Corso di Laurea attivo in "Giurisprudenza" viene mantenuto e significativamente ristrutturato, introducendo diversi curricula fra cui uno criminalistico, e sostenuto grazie alla Convenzione con l'Università "Gabriele D'Annunzio", che continua a supportare in misura rilevante i requisiti quali-quantitativi di docenza necessari alla sostenibilità del CdS. Sarà inoltre attivato un nuovo profilo in "Educatore speciale" per il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (L19).

Infine, l'Ateneo intende continuare ad investire nei percorsi di formazione post-laurea, Master di I e II livello, che verranno organizzati in collaborazione con enti ed imprese anche private, al fine di fornire strumenti e formazione che possano essere immediatamente spesi nel mondo del lavoro.

